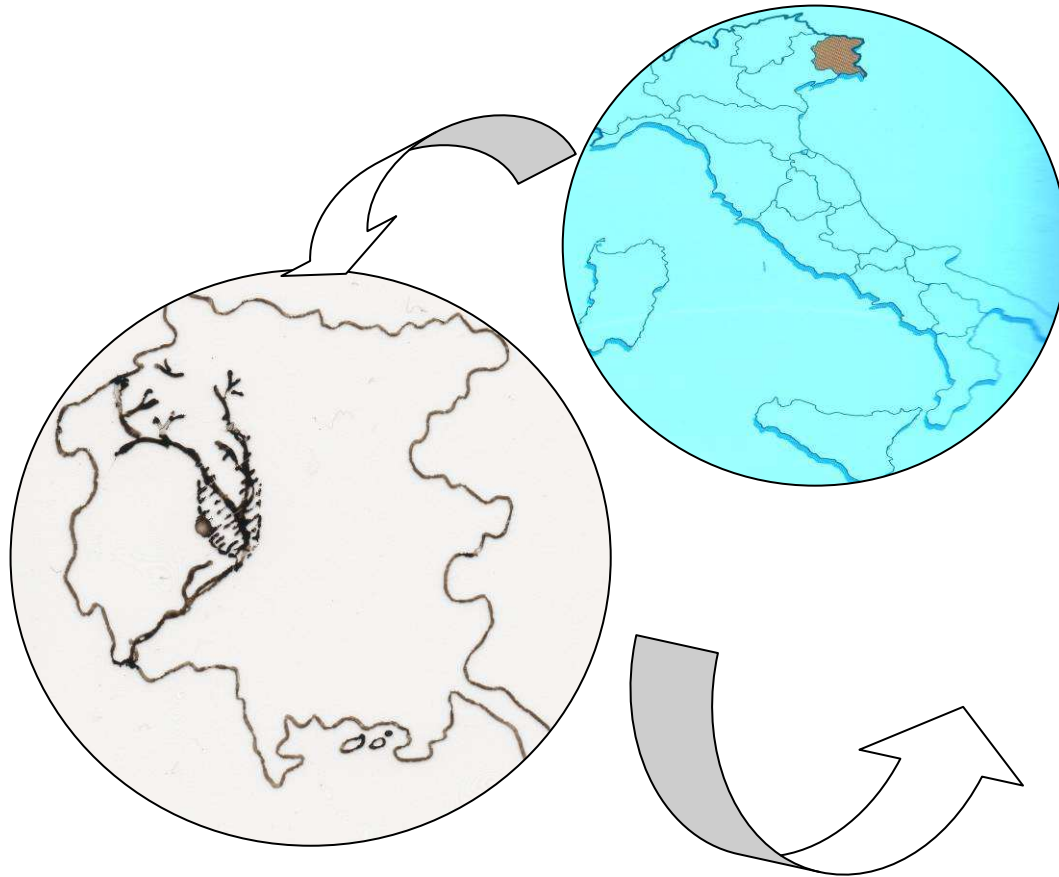


# SCOPRI CON NOI IL MAGREDO



# DOVE SI TROVANO



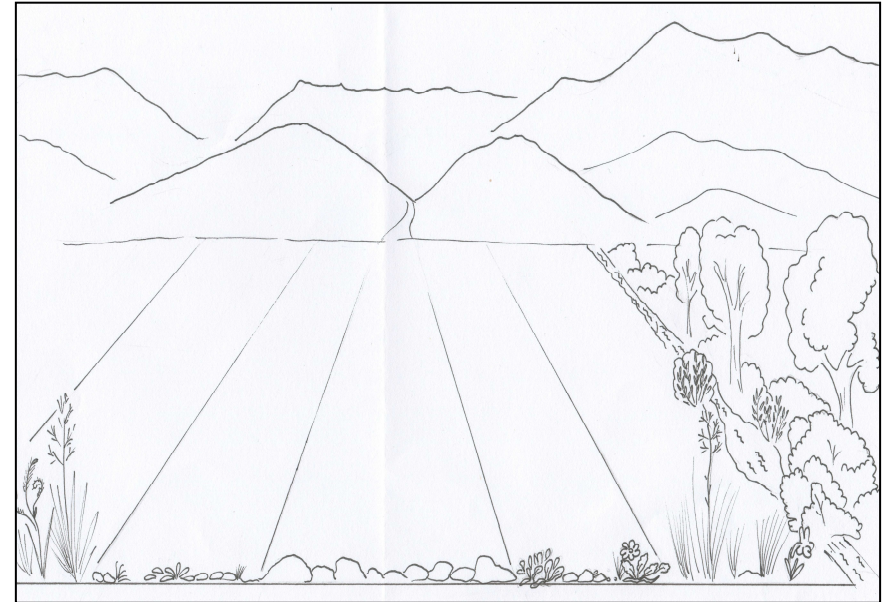
I magredi si trovano nell'alta pianura pordenonese del Friuli. Sono situati tra i greti dei torrenti Cellina e Meduna, tra i piedi delle Prealpi e le risorgive.

## CLIMA

Il clima è continentale, meglio definito come "temperato umido", con estati calde e inverni freddi.

La piovosità è elevata in primavera e autunno; in estate sono frequenti i temporali con grandinate, mentre risultano scarse le nevicate invernali.

I venti (Bora, Grecale, venti di Levante, Scirocco) dominano il territorio, protetto solo a NORD dall'arco alpino.



# UN AMBIENTE NATURALE UNICO AL MONDO



MAGREDO: terra magra, povera di sostanze nutritive.  
MAGREDAT, nella lingua locale, accentua il carattere aspro e “poco generoso” di questo territorio.

## DI CHE COSA SI TRATTA

È un ambiente naturale costituito dai greti dei torrenti e dai terreni circostanti. Il paesaggio tipico mostra praterie brulle, simili alle steppe dell'Europa Orientale.

Il terreno è formato in prevalenza da ghiaie e sassi che lo rendono molto permeabile.

Vi è abbondanza di acque sotterranee, ma il terreno risulta arido in superficie.

Si distinguono il greto, il magredo primitivo e il magredo evoluto.



# IL GRETO

È il cuore del magredo. Sul suo suolo ghiaioso, l'acqua penetra rapidamente tra i sassi, lasciando il terreno privo di acque superficiali e di sostanze nutritive.

Camminando tra i sassi, si possono osservare le piante "pioniere" e le erbe meno esigenti, responsabili della lenta colonizzazione di questo ambiente alquanto ostile.

Molto spesso si incontrano piante tipiche della montagna, da cui provengono grazie alle piene: si tratta del fenomeno del dealpinismo.



licheni



radici



piante alpine

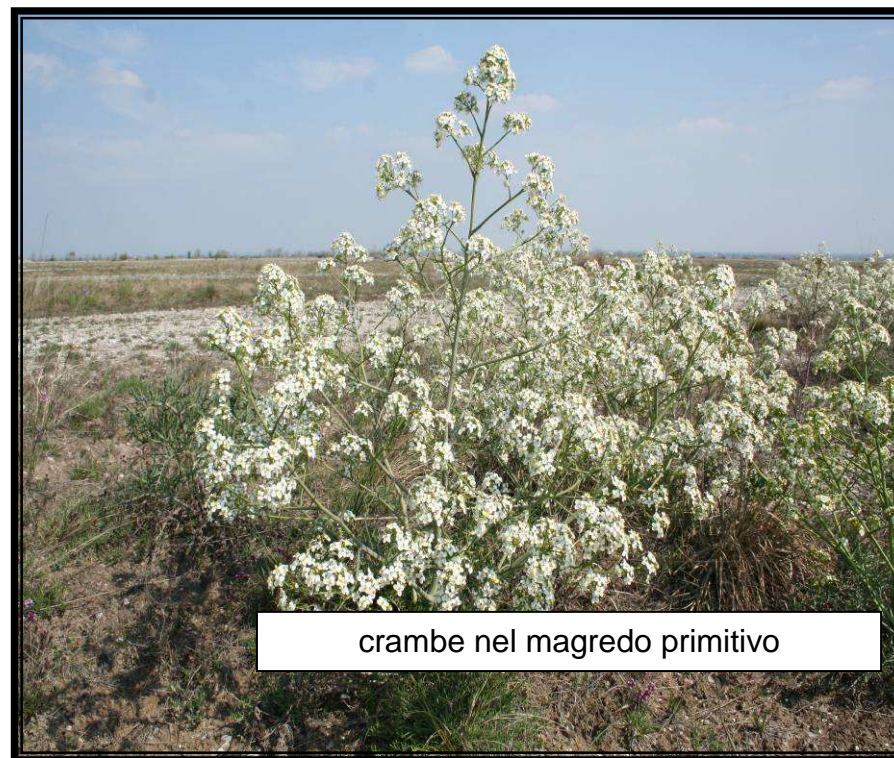


# IL MAGREDO PRIMITIVO

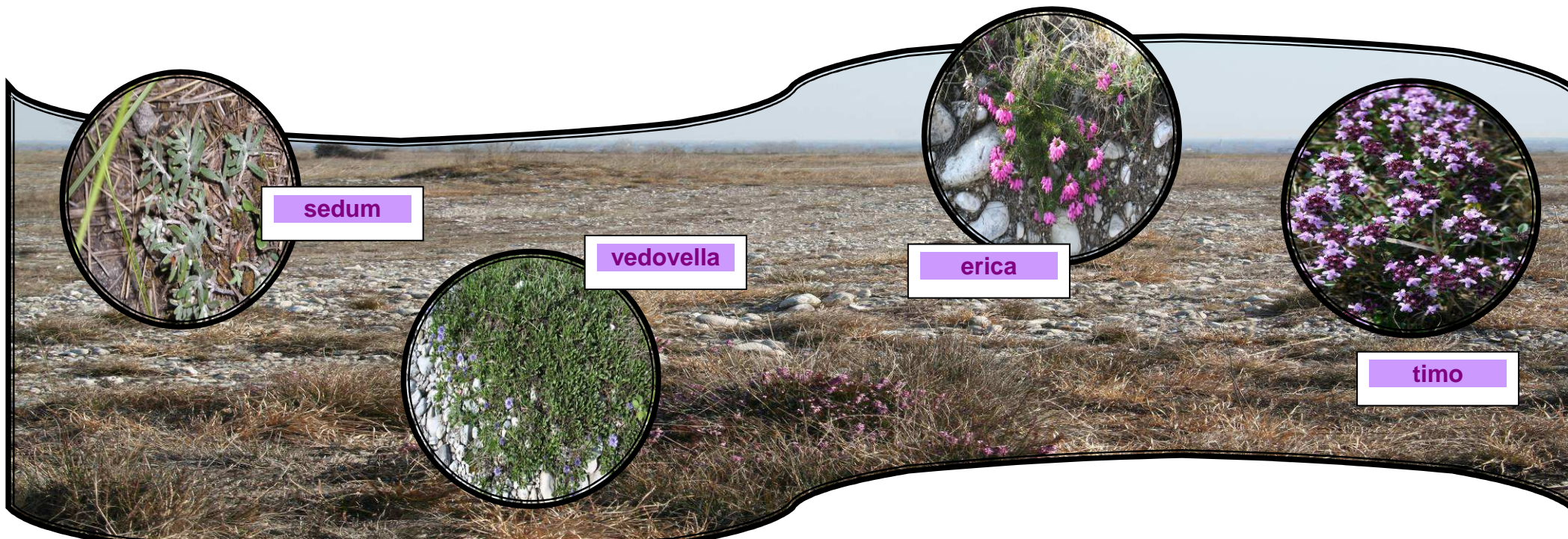
È la fascia adiacente al greto, che presenta una vegetazione discontinua.

Le erbe e gli arbusti risparmiati dalle piene, hanno lentamente imbrigliato i sassi, fissando un sottilissimo strato di terra relativamente fertile.

Le piante tipiche hanno portamento strisciante e formano cuscinetti e macchie di vegetazione tra i sassi.



crambe nel magredo primitivo



sedum

vedovella

erica

timo

# IL MAGREDO EVOLUTO

Le piante coprono in modo continuo il terreno e formano una prateria.

Le graminacee predominano sulle altre piante. Anche in questa fascia sono presenti pochi arbusti e alberi, poiché il suolo sassoso impedisce lo sviluppo di grandi piante.



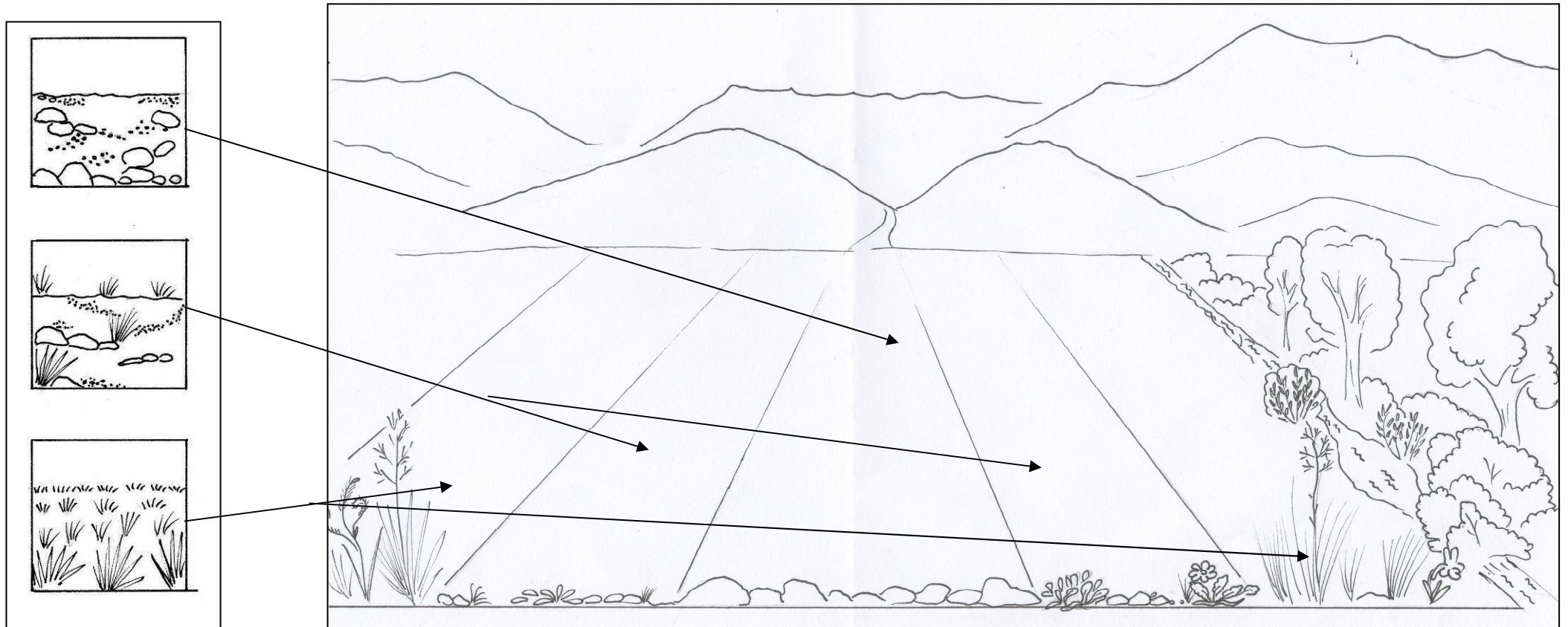
prateria



fieno e graminacee

alberi e arbusti ai margini

# STRUTTURA DEL MAGREDO



Disposizione degli ambienti del magredo:  
AL CENTRO: greto  
ADIACENTI, AI DUE LATI: magredo primitivo  
A MARGINE, AI DUE LATI: magredo evoluto

Le fasce corrispondono a tre diverse fasi di evoluzione del suolo; a loro volta corrispondono a tre diversi stadi di evoluzione della vegetazione:

- vegetazione pioniera sui sassi
- prateria magra e discontinua dominata da piante striscianti e tappezzanti nel magredo primitivo
- praterie sfalciabili, composte per la maggior parte da graminacee

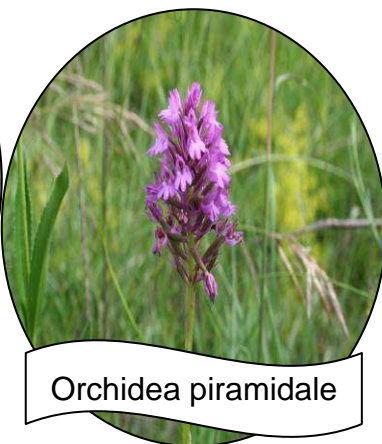
# FIORITURE DI PRIMAVERA



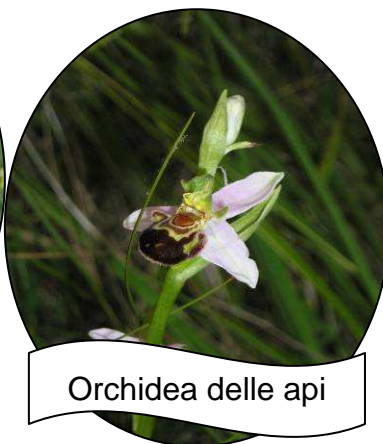
Dafne odorosa



Orchidea minore



Orchidea piramidale



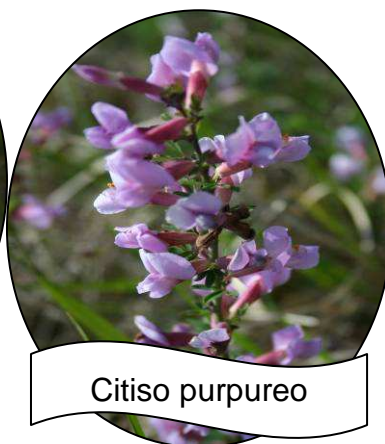
Orchidea delle api



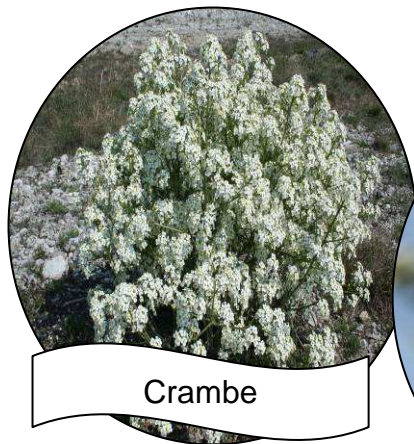
Fiordaliso giallo dei magredi



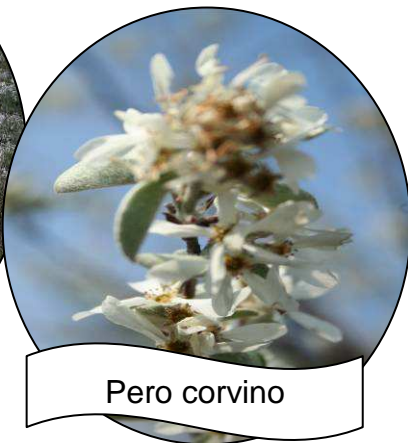
Citiso strisciante



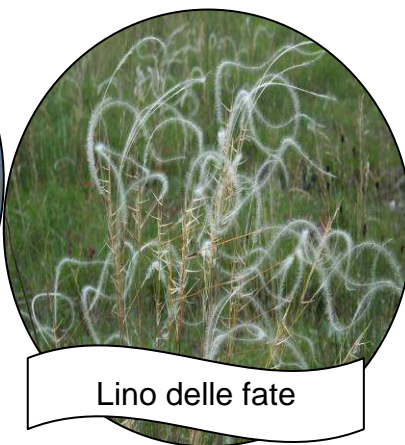
Citiso purpureo



Crambe



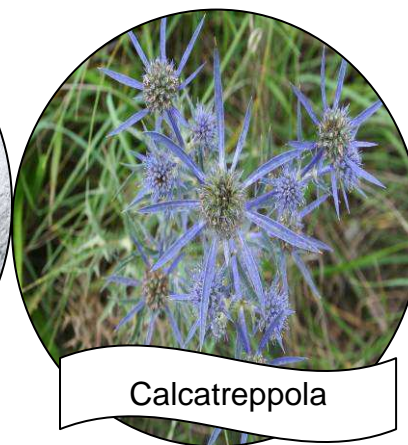
Pero corvino



Lino delle fate



Vedovella dei prati



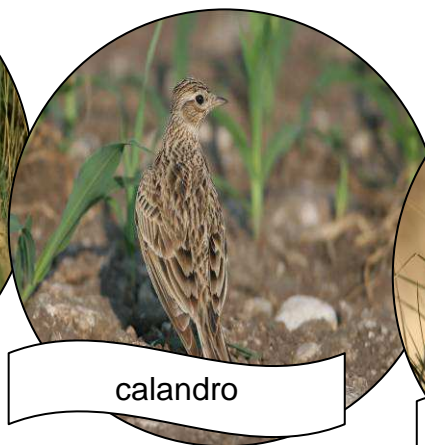
Calcatreppola



# ANIMALI DEL MAGREDO



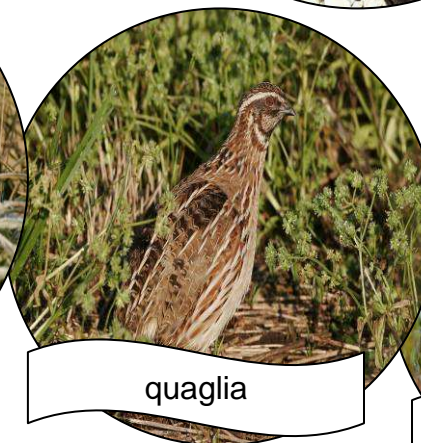
occhione



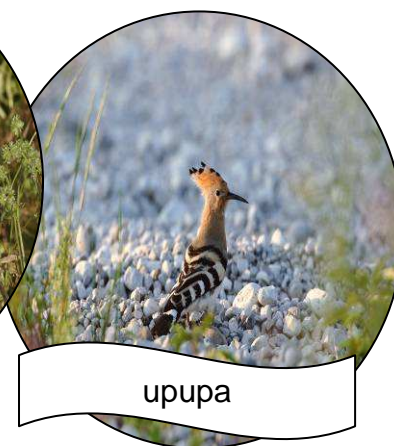
calandro



starna



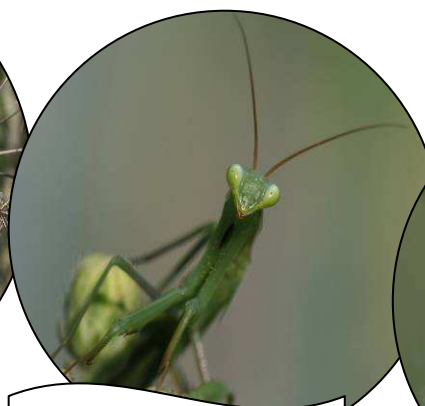
quaglia



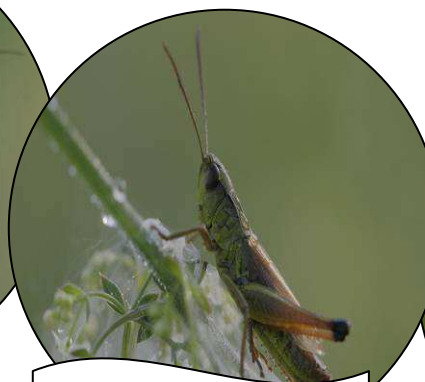
upupa



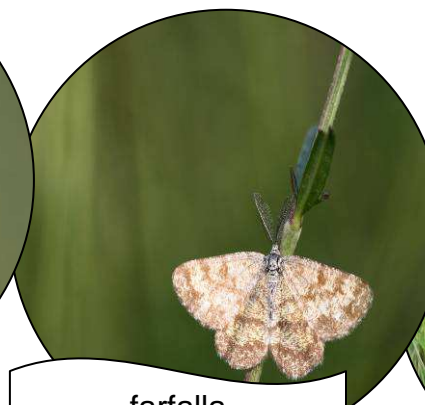
chiocciola



mantide religiosa



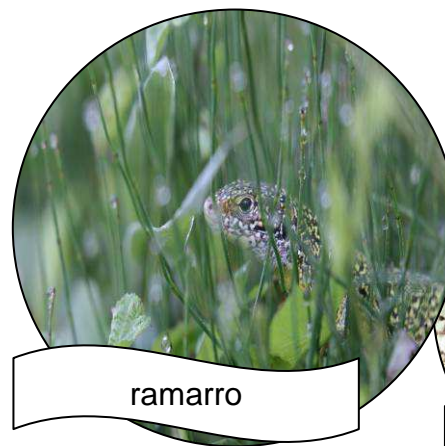
cavalletta



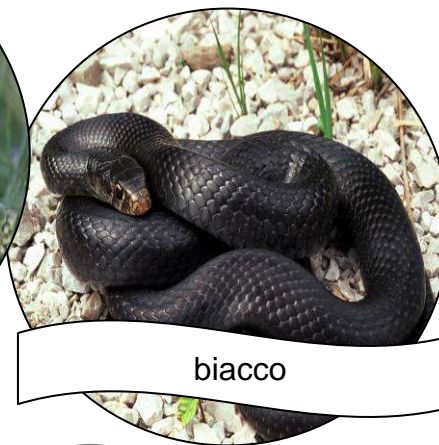
farfalla



Libelloide dalle lunghe corna

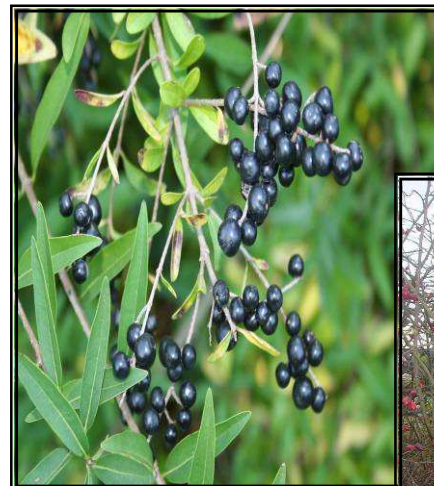


ramarro



biacco

# MAGREDI VERSO L'INVERNO



bacche di ligustro e rosa canina



# ANIMALI IN INVERNO



# CURIOSITÀ DI IERI E OGGI



PIANTE  
OFFICINALI



Nel magredo, in passato si raccoglievano erbe con proprietà medicinali, come il farfaraccio e la sanguisorba.

Si raccoglievano piante per uso artigianale: con i rami di salice si intrecciavano cesti e scope



PIANTE  
COMMESTIBILI



Si raccoglievano erbe e bacche commestibili: il grisolon (silene), le more, le bacche di rosa canina e la stessa crambe.

